

*prof.ssa Marialuisa Lucia Sergio*

**STORIA SOCIALE / SOCIAL HISTORY**

**A.A 2019/2020**

**(Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali LM-50, LM-87)**

**OBIETTIVI FORMATIVI**

L'insegnamento della storia sociale si propone di analizzare le trasformazioni relative alle strutture delle società contemporanee, movimenti, classi, condizioni di lavoro e stili di vita, famiglie, comunità locali, urbanizzazione, mobilità, gruppi etnici. Il corso evidenzia quindi le relazioni tra i processi sociali, culturali ed economici e le strutture sociali, nonché il loro impatto sulle istituzioni politiche, la distribuzione delle risorse, i movimenti sociali, le visioni del mondo e le forme di comportamento pubblico e privato. Il corso si propone in definitiva di fornire allo studente una capacità di interpretazione critica della realtà, adatta a sfidare le narrazioni storiche dominanti costruite attorno ai meccanismi del Nation building, valorizzando invece il cambiamento sociale come una dimensione centrale attorno alla quale l'analisi storica e la diagnosi del mondo contemporaneo dovrebbero essere organizzate. Con l'affermazione di nuovi processi sociali è anche mutato il concetto di memoria, che non è più solo rievocazione o ricordo, ma anche interpretazione attiva del passato in chiave di ricostruzione delle appartenenze sociali. A tal fine il corso è pensato per analizzare, attraverso il supporto delle fonti orali e audiovisive, anche queste dinamiche sociali, al confine fra sfera pubblica e privata, che hanno portato alla formazione di una cittadinanza democratica, effettiva e solidale.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

conoscenza delle principali dinamiche del cambiamento sociale nella società italiana ed europea dal secondo dopoguerra; comprensione autonoma e critica dei meccanismi di mediazione e ri-mediazione della memoria attraverso le forme rappresentative dell'immaginario collettivo, che devono essere considerate in modo alternativo alle interpretazioni nazionali dominanti del passato; capacità di esprimere complesse situazioni politiche, sociali e giuridiche attraverso l'acquisizione di nuove abilità comunicative.

**LEARNING OBJECTIVES**

The teaching of Social history aims to analyze the transformations related to the structures of contemporary societies, movements, classes, conditions of work and ways of life, families, local communities, urbanization, mobility, ethnic groups. The course therefore highlights the relationships between social, cultural and economic processes and social structures, as well as their impact on political institutions, the distribution of resources, social movements, shared worldviews, and forms of public and private behavior. The course ultimately aims to provide the student with a capacity for critical interpretation of reality, suited to challenge the dominant historical narratives, which were constructed around the mechanisms of the Nation building, by increasing instead the value of social change as a core dimension around which historical analysis and diagnosis of the contemporary world should be organized.

Whilst the new social processes emerged, the concept of memory also changed: memory conceived not only as commemoration or remembrance, but also as active interpretation of the past in terms of reconstruction of social belongings. To this end, the course is designed to analyze, by the means of

oral and audiovisual sources, also these social dynamics, on the border between the public and private spheres, which led to the formation of a democratic, effective and supportive citizenship.

### **EXPECTED LEARNING OUTCOMES:**

knowledge of the main dynamics of social change in Italian and European society since the second post-war period; autonomous and critical understanding of the mechanisms of the mediation and re-mediation of memory through the representative forms of collective imagination, which need to be considered in an alternative manner to the dominant national interpretations of the past; ability to express complex political, social and juridical situations by acquiring new communication skills.

### **PREREQUISITI**

Conoscenza dei quadri generali della storia moderna e contemporanea acquisiti attraverso gli insegnamenti di base di ambito storico

Knowledge of the general frameworks of modern and contemporary history acquired through the basic teachings in the historical field

### **PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO**

L'insegnamento della Storia sociale prende in considerazione le trasformazioni della società italiana ed europea dalla fine della seconda guerra mondiale fino ai giorni nostri. Tale arco cronologico è stato per l'Italia e per l'Europa un'epoca straordinaria che ha registrato, nei diversi contesti nazionali, la conquista di una maggiore democrazia formale e sostanziale, l'ampliamento della sfera dei diritti soggettivi, l'utilizzazione di forme creative di auto-rappresentazione (musica, arte, cinema) come linguaggi e strumenti di azione sociale alternativi all'opzione della violenza e dell'autoritarismo.

Il corso si propone quindi di ripercorrere tale periodo storico per indagare culture, mentalità, luoghi, che hanno agito come sensori/recettori dei messaggi di cambiamento del sistema dei valori e dei bisogni: movimenti dei diritti civili, politiche della memoria, scuola, relazioni familiari, dissenso religioso, discussioni sul corpo e la sessualità, identità giovanili, spazi esemplari della battaglia per la promozione delle libertà personali a fondamento dello statuto di cittadini (per es. le periferie materiali e simboliche, cioè i quartieri degradati del panorama urbano dell'Europa occidentale come le aree di nuova costruzione delle metropoli dell'Europa orientale, fino alle periferie *esistenziali* delle condizioni di marginalità sociale, quelle di classe, di "razza", di genere).

Il corso si sofferma altresì sull'azione decisiva dei sindacati. I sindacati sono stati un attore fondamentale di mediazione sociale in quelle realtà conflittuali e disaggregate dove la crisi economica ha agito come moltiplicatore di tensioni etniche e identitarie: è il caso delle periferie multietniche in cui un fragile tessuto sociale appare caratterizzato da una popolazione operaia, colpita dal fallimento di precedenti politiche industriali e abitative, e dalla crescita della disoccupazione giovanile; in cui alle tradizionali contrapposizioni sociali si accompagnano i disagi dei gruppi dei lavoratori immigrati, le cui situazioni personali sono spesso dolorosamente legate alla condizione di profugo e alle traiettorie dell'esilio politico. In tale scenario i sindacati operano come dispositivo di prevenzione della violenza, e come ausilio per una migliore conoscenza reciproca e integrazione multiculturale.

Gli studenti sono attivamente coinvolti in esercitazioni di tipo laboratoriale, basate sull'utilizzo delle fonti audiovisive (con la pluralità dei mezzi espressivi a disposizione, dal documentario al cinema, dalle registrazioni sonore alle rappresentazioni iconografiche: film, fotografie, storie orali). Tali esercitazioni svolgono un ruolo centrale nello sviluppo del corso.

Il laboratorio si concentra su alcune parole chiave e sul "percorso" di queste parole chiave, cioè in che modo e in che misura sono diventate realtà nelle società europee.

Le parole chiave per macro-temi riguardanti la modernizzazione di una società democratica sono:

- Donne (femminismo)
- Diritti sociali e politici: lavoro, scuola, diritto di famiglia, alloggio
- Diritti e diversità

- Cultura giovanile
- Benessere
- Ecologia
- Militanza
- Violenza
- Centralità dei lavoratori (fabbrica)
- Antifascismo
- Memoria

## CONTENTS

The teaching of Social history takes into account the transformations of Italian and European society since the end of the Second World War until the present day. This time span has been for Europe an extraordinary time that recorded in the different national contexts, the achievement of greater formal and substantive democracy, the expansion of the sphere of individual rights, the use of creative forms of self-representation (music, art, cinema) as social action languages and tools, alternative options to violence and authoritarianism.

Course objective is to go over this historical period to investigate cultures, mentalities, places, that acted as sensors / receptors of the messages that changed the system of values and needs: civil rights movements, politics of memory, school, family relationships, religious dissent, discourses on the body and sexuality, youth identity, exemplary spaces of the battle for the promotion of personal freedoms at the foundation of the citizens' statute (e.g. the material and symbolic peripheries, i.e. the slums of the urban landscape in Western Europe as well as the newly built areas of Eastern European metropolis, up to the existential peripheries of social marginality: class, "race", gender).

The course also focuses on the decisive action of the unions. The unions have been a central social mediation actor in those conflicting and disaggregated realities where the economic crisis was acting as a multiplier of ethnic and identity tensions. This is the case of the multi-ethnic suburbs where a fragile social texture is characterized by a poor working population, affected by the failure of previous industrial and housing policies and by the growth of youth unemployment. There the traditional social conflicts are accompanied by the hardships of migrant workers groups, whose personal situations are often painfully linked to the refugee condition and to political exile trajectories. In this framework, the unions operate as violence prevention device, and as an aid to a better mutual understanding and multicultural integration.

Students are actively involved in workshop-exercises based on the audiovisual repertoires (with the plurality of mediums available, from documentaries to cinema, from sound recordings to iconographic representations: films, photographs, oral histories). This workshop plays a central role in developing the course.

The workshop exercise is focused on some keywords and on the "route" of these keywords, i.e. in which way and to what extent they became reality in European societies.

Key words for macro-themes concerning the modernization of a democratic society are:

- Women (feminism)
- Social and political rights: work, school, family law, housing
- Rights and diversity
- Youth culture
- Welfare
- Ecology
- Militancy
- Violence
- Centrality of workers (factory)
- Anti-fascism
- Memory

## **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO**

Lezioni frontali ed esercitazioni in forma laboratoriale. **Le esercitazioni costituiscono parte integrante della valutazione in progress ai fini del superamento dell'esame e sono valutate come esonero parziale della prova finale.**

## **DIDACTIC METHODS**

Classroom lessons and workshop exercises. The exercises are an integral part of the evaluation in progress for passing the exam.

## **MODALITÀ DI VALUTAZIONE**

La modalità di valutazione in sede d'esame consiste in una prova scritta:

Per i frequentanti, in un elaborato relativo ai temi sviluppati nel corso delle esercitazioni laboratoriali, volto a dimostrare l'acquisizione di un solido quadro conoscitivo e concettuale;

Per i non frequentanti, in un compito con 4 domande a risposta aperta, volto a dimostrare la piena padronanza dei testi di riferimento.

## **METHOD OF ASSESSMENT**

The assessment method consists of a written test:

For attending students, in a report on the topics developed during the workshop exercises, aimed at demonstrating the acquisition of a deep cognitive and conceptual framework;

For non-attending students, in a task with 4 open-ended questions, designed to demonstrate full knowledge of the reference texts.

## **TESTI DI ESAME / REFERENCE TEXTS**

Per i frequentanti (Attending students)

Guido Crainz, *Il paese mancato: dal miracolo economico agli anni Ottanta*, Donzelli Editore, 2003  
Dispense

Per i non frequentanti (Non-attending students)

Guido Crainz, *Il paese mancato: dal miracolo economico agli anni Ottanta*, Donzelli Editore, 2003  
Tony Judt, *Dopoguerra. Come è cambiata l'Europa dal 1945 a oggi*, Mondadori 2007